



## Il primo passo per un cambiamento necessario

CAMILLO RIPAMONTI SJ\* - VIRGILIO COLMEGNA\*\*

Si è conclusa la campagna *Ero straniero. L'umanità che fa bene* per la presentazione di una legge di iniziativa popolare che adegui la legislazione italiana sull'immigrazione al cambiamento dei flussi migratori. Siamo riusciti ad arrivare a oltre 85 mila firme in un tempo che potremmo definire strumentalmente ostile verso le persone immigrate. Nell'era del digitale, lo abbiamo fatto attraverso una modalità di vera democrazia partecipata, scendendo nelle piazze, coinvolgendo le parrocchie, incontrando la gente, ascoltando e proponendo, cercando di alimentare il dibattito e il confronto invece della polemica e dello scontro. Chiedendo di apporre una firma per la proposta di legge, non abbiamo chiesto una delega in bianco, ma l'assunzione di responsabilità personale per un futuro che può cambiare solo partendo da ciascuno di noi. Lo abbiamo voluto fare certi che è sempre più urgente promuovere un cambiamento culturale che cominci tenendo in considerazione le paure della gente, partendo dalla "pancia" per arrivare fino alla testa e al cuore. Un cambiamento pratico che diffonda quelle buone prassi che esistono, ma faticano a essere replicate. Lo abbiamo voluto fare in una compagine trasversale di realtà promotrici e sostenitrici perché pensiamo che in gioco ci sia il bene di tutti in una società plurale.

Infine, lo abbiamo voluto fare perché essere stranieri è costitutivo del nostro essere cristiani, come si diceva già nella prima epoca cristiana: viviamo nella nostra patria, ma come forestieri; partecipiamo a tutto come cittadini e da tutto siamo distaccati come stranieri, ogni patria straniera è patria nostra, e ogni patria è straniera. Ma, soprattutto, lo abbiamo voluto fare perché la costruzione di un mondo di giustizia e di pace passa attraverso l'accoglienza e lo straniero simboleggia ogni diversità, in primo luogo quella delle persone più fragili ed emarginate. Ero straniero... e mi avete accolto non ci richiama solo la scena del Giudizio universale, ma ci indica quale società vogliamo costruire e in che mondo vogliamo vivere, un mondo non solo più giusto ma un mondo più umano, perché l'umanità fa bene: accogliere l'umanità dello straniero, del diverso da noi, di chi sta ai margini, ci rende ogni giorno più umani. ●

\* presidente Centro Astalli - \*\* presidente Casa della Carità



ILLUSTRAZIONE DI GIULIO SCARABOTTOLLO

### IN QUESTO NUMERO

*La Scrittura non va in esilio: la grande festa della scuola*

*La tutela dei minori stranieri non accompagnati*

*A Natale fai posto a un rifugiato! Aiuta il Centro Astalli*

# La Scrittura non va in esilio

## La bellezza delle idee che salverà il mondo

“SONO ONORATA DI ESSERE QUI PERCHÉ VOI SIETE IL FUTURO”: COSÌ SIMONETTA AGNELLO HORNBY, SCRITTRICE DI FAMA INTERNAZIONALE, HA SALUTATO I 900 RAGAZZI PRESENTI ALL'AUDITORIUM DEL MASSIMO, LO SCORSO 25 OTTOBRE A ROMA, IN UN GRANDE EVENTO SULLA CITTADINANZA PER I BAMBINI NATI E CRESCIUTI IN ITALIA.

**BERNADETTE FRAIOU** Una grande festa per la premiazione dei vincitori dei concorsi letterari del **Centro Astalli** “La Scrittura non va in esilio”, per le scuole superiori, e “Scriviamo a colori” per le scuole medie. Gli elaborati sono il frutto dei progetti “Finestre - Storie di rifugiati” e “Incontri - percorsi di dialogo interreligioso” che da anni portano in diverse città italiane le testimonianze di vita dalle quali gli studenti traggono spunto per scrivere le loro storie. La vincitrice della III edizione di “Scriviamo a colori” con il racconto *La forza nell'essere deboli*, **Ilaria Tito**, alla domanda sulla possibilità di una scuola dove possano convivere le differenze, ha risposto: “Possono e devono, dalla mia esperienza già convivono”. Ed è proprio la scuola, ha sottolineato **Padre Giovanni La Manna**, rettore dell'**Istituto Massimo**, il “luogo privilegiato che da sempre ha accolto senza distinzioni”.

**Romano Montroni**, direttore del *Centro per il Libro e per la Lettura* del **Mibact** – che ha donato i libri con cui sono stati premiati i vincitori dei concorsi – ha ricordato la responsabilità degli insegnanti nel promuovere la lettura nel-



le giovani generazioni. **Giovanni Anversa**, giornalista Rai e presentatore dell'evento, ha sottolineato l'urgenza di approvare lo *ius soli* per tutelare i diritti di chi nasce e cresce in Italia. **Padre Camillo Ripamonti**, Presidente Centro Astalli, insieme alla scrittrice **Simonetta Agnello Hornby**, ha premiato **Andreea Tatiana Anghelescu**, vincitrice dell'XI edizione del concorso “La scrittura non va in esilio” con il racconto *Il violino*: “Questo racconto ci dice come la bellezza salvi il mondo. Le storie di rifugiati spesso non finiscono bene e questo dipende molto da noi, da come li accogliamo, da come li accompagniamo e inseriamo nella nostra società. La richiesta di cittadinanza è uno di questi passi fondamentali e io spero che, quando ci ritroveremo fra un anno, la legge sia finalmente in vigore”. ●

### ECCO I PRIMI CLASSIFICATI DELL'XI EDIZIONE DEL CONCORSO “LA SCRITTURA NON VA IN ESILIO” DEDICATO ALLE SCUOLE SUPERIORI

1° classificato - *Il violino*, **Andreea Tatiana Anghelescu**  
Istituto di Istruzione Superiore “da Vinci” - Maccarese

2° classificato - *Mani*, **Martina Tumino**  
Liceo Scientifico “Vittorio Veneto” - Milano

3° classificato - *Il mare all'orizzonte*, **Sara De Santis**  
Liceo Scientifico Statale “Ignazio Vian” - Bracciano

4° classificato - *Sotto lo stesso cielo*, **Ludovica Lovati**  
Liceo Scientifico Statale “Farnesina” - Roma

5° classificato - *Fai il tuo dovere*, **Ivan Curzi**  
Liceo Scientifico Statale “Vito Volterra” - Ciampino

Quattro i racconti vincitori della III edizione del concorso “Scriviamo a colori” riservato alle scuole medie:

1° classificato - *La forza nell'essere deboli*, **Ilaria Tito**  
Istituto Comprensivo Via Padre Semeria - Roma

2° classificato - parimerito - *Voglio essere bianco*,  
**Alphonsine Vizzoca**, Istituto Comprensivo  
Via Padre Semeria - Roma, e *I colori dell'anima*,  
**Isabella Tokos**, Istituto Comprensivo Alberto Sordi - Roma

3° classificato - *Il mare di ombre*, **Camilla D'Agostino**  
Istituto Comprensivo Parco della Vittoria - Roma

Tutti i racconti sono disponibili sul sito [www.centroastalli.it](http://www.centroastalli.it) nella sezione “Attività nelle scuole”.



# Voci per la cittadinanza

## A scuola nessuno è straniero



L'evento "La scrittura non va in esilio" ha avuto come filo conduttore il tema della cittadinanza che riguarda molte seconde generazioni, figli di immigrati nati e cresciuti in Italia o arri-

vati da piccolissimi che sperano nell'approvazione della proposta di legge sullo ius soli temperato ferma da tempo in Senato in attesa di discussione. A sostegno della campagna "L'Italia sono

anch'io" hanno preso la parola tre giovani artisti di talento: il rapper Amir Issaa, la graphic journalist Takoua Ben Mohamed e il ballerino Sonny Sampson Olumati.



piccola e ancora in attesa di cittadinanza, ricorda di avere scoperto di essere immigrata durante l'adolescenza, di non essere esattamente "romana de Roma, ma tunisina de Roma. A quel punto è iniziato il mio viaggio verso la conoscenza della mia doppia identità".

**Sonny Sampson Olumati**, studente di Medicina, coreografo, ex giocatore di basket, attende da 13 anni di essere riconosciuto cittadino italiano: "La cosa più brutta è scoprire di non avere gli stessi diritti degli altri nel modo peggiore. Ricordo che durante i primi anni delle superiori, arrivò la circolare che annunciava un imminente viaggio studio a Barcellona. Ero felice di fare quella gita perché non ero mai stato in Spagna, ma mia madre mi disse che non sarebbe stato possibile, perché i documenti che avevo in quel momento non mi permettevano di uscire dall'Italia. Quel viaggio a Barcellona non l'ho fatto. E come me tanti altri che si sono persi dei ricordi importanti che avrebbero potuto far parte della loro vita e della loro crescita. È una battaglia che continueremo a combattere per quel milione di ragazzi italiani senza cittadinanza". ● (B. F.)

### IL VIOLINO

Le dita della mano sinistra premevano rapidamente le corde, la mano destra muoveva con frenesia l'archetto. Croma, croma, semicroma, minima. All'ennesimo errore Katarina si fermò... una serie di rombi di tuoni la interrupperò. Inizia così il video "Il violino", il cortometraggio, realizzato da **Artigiani Digitali**, tratto dal racconto vincitore della XI edizione de "La scrittura non va in esilio", scritto da **Andrea Tatiana Anghelescu**, dell'Istituto Leonardo da Vinci di Maccarese, Roma. La delicata musica del violino di Katarina, protagonista del racconto, interpretata da Lavinia Mancusi, si intreccia agli spaventosi rumori della guerra, mentre la voce di **Kasia Smutniak** ci accompagna alla scoperta della storia di questa giovane artista che per un tratto coincide con quella del suo Paese, il **Kosovo**, martoriato da una lunga e dolorosa guerra. ● (F. C.)

**Amir Issaa** ha intrattenuto con la sua musica i 900 studenti presenti all'evento e ha suggerito ai ragazzi di approfondire sempre le notizie che provengono dai media: "La cosa è molto semplice, al di là di chi vuole fare il proprio gioco creando confusione e paura e mescolando temi molto diversi tra loro. Quando parliamo di cittadinanza parliamo di ragazzi nati e cresciuti in Italia, che vogliono costruire il loro futuro in questo Paese".

**Takoua Ben Mohamed**, autrice del fumetto *Intercultura* e del libro *Sotto il velo*, arrivata in Italia da



### LA SCUOLA: laboratorio di incontro e reciproco arricchimento

L'evento "La scrittura non va in esilio" fa parte della campagna "I Get You", promossa dal Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati (JRS Europe) in 9 Stati membri per raccontare un'Europa accogliente, aperta, positiva e solidale. I progetti nelle scuole del **Centro Astalli** sono un esempio concreto di come cittadini, rifugiati e migranti possano impegnarsi insieme per importanti iniziative di educazione, sensibilizzazione e valorizzazione della diversità. ●

# Minori stranieri non accompagnati

## Vulnerabilità e potenzialità a confronto



SIMONA LA PLACA

Sono sempre più numerosi i minori in fuga da tutto ciò che non prospetta un futuro (guerre, persecuzioni, povertà...), purtroppo altrettanto incerto (a rischio di sfruttamento, tratta...) una volta giunti in **Italia** da soli. Infatti, per i cosiddetti minori non accompagnati (**MNA**), si prospetta un percorso a tentoni, se non addirittura ad ostacoli. Arrivare in un Paese straniero senza i genitori, o figure adulte di riferimento, è forte elemento di vulnerabilità con tutti i rischi che ne conseguono per coloro che sono prima di tutto e innanzi a tutto bambini e adolescenti il cui interesse deve essere tenuto "in primaria considerazione in ogni circostanza" (art.3, **Convenzione di New York**). Ed è proprio questo il principio ispiratore della Legge n. 47/2017 approvata nella scorsa primavera dopo un lungo iter in Parlamento, grazie anche al sostegno di numerose associazioni tra cui il **Centro Astalli**.

Un importante passo avanti per il nostro Paese, una legge tutta italiana, la prima in **Europa**, che disciplina il sistema di protezione dei MNA: riaf-

fermando il divieto di respingimento per cui tutti hanno comunque il diritto a rimanere in Italia, ma soprattutto ad essere accolti in un sistema di accoglienza che sia realmente tale, capillare e omogeneo su tutto il territorio nazionale, oltre che sostenibile. Si delinea, ancora una volta, un modello di accoglienza "integrata" sulla scorta del sistema **SPRAR**, volto cioè alla costruzione di percorsi individuali di inserimento (scolastico, lavorativo...) prevedendo anche soluzioni di lungo periodo oltre il compimento della maggiore età.

Tra le altre principali novità, si sottolinea l'istituzione di elenchi di tutori volontari che attraverso una formazione inter-disciplinare giungano ad una presa in carico globale per il benessere psico-fisico e sociale dei minori. Infine, anche con la promozione dell'affido familiare, si auspica, soprattutto per i più piccoli, che nel tempo l'accoglienza in comunità possa rappresentare una soluzione residuale. Tutto questo certamente non può prescindere dalla corretta identificazione della minore età, presupposto essenziale per l'attuazione del-

le misure di tutela. Ed in particolare è stato fondamentale armonizzare le procedure di accertamento introducendo la valutazione olistica multidisciplinare al fine di offrire maggiori garanzie procedurali, tra cui la presenza di mediatori culturali, anche durante l'accertamento. Questa legge, pur presentando ulteriori margini di miglioramento, rappresenta un importante passo avanti nel percorso di tutela dei diritti dei **MSNA** in Italia, ma non basta! Restiamo in attesa di una governance istituzionale per la sua implementazione su tutto il territorio nazionale, in relazione alle risorse già disponibili e a quelle da investire.

Nel frattempo, continuiamo a promuovere una strategia alternativa che attraverso il lavoro di rete tra Pubblico e Privato sociale, ma anche società scientifiche e ordini professionali, possa monitorarne la corretta applicazione superando le differenze nelle politiche sociali, sanitarie, educative a livello dei singoli territori, e promuovere la competenza culturale degli operatori coinvolti nelle diverse fasi dell'accoglienza, "in un'ottica di equità e inclusione". ●



### A NATALE FAI POSTO AI RIFUGIATI

A Natale scegli di stare al nostro fianco, fai posto ai rifugiati: sostieni con una donazione i progetti di integrazione del Centro Astalli.

Sono 3 le soluzioni concrete ed efficaci che puoi contribuire a sostenere:

- le spese per formazione professionale o inserimento lavorativo di un rifugiato attraverso tirocini, corsi di formazione, patente di guida,

riconoscimento dei titoli di studio ottenuti nel Paese di origine.

- una famiglia rifugiata per le prime mensilità di affitto di una casa in cui fa ricominciare a vivere in un ambiente sereno per far crescere i bambini.
- l'inserimento dei rifugiati nel percorso di semiautonomia delle "Comunità di ospitalità". Un periodo di rafforzamento della propria situazione lavorativa, di costruzione di nuove relazioni umane e di conoscenza del territorio per poi prendere in mano la propria vita in modo totalmente autonomo. ●

## Servir

MENSILE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE  
CENTRO ASTALLI PER L'ASSISTENZA AGLI IMMIGRATI

Via degli Astalli, 14/A • 00186 Roma  
Tel. 06 69700306 Fax 06 6796783  
C.C.P. n. 49870009

[www.centroastalli.it/servir](http://www.centroastalli.it/servir) • [astalli@jrs.net](mailto:astalli@jrs.net)

Direttore **p. Camillo Ripamonti sj**

Direttore responsabile **Vittoria Prisciandaro**

Redazione **Francesca Cuomo, Bernadette Fraioli, Emanuela Limiti, Donatella Parisi, Chiara Peri, Maria José Rey-Merodio, Sara Tarantino**

Reg. Tribunale di Roma n. 297 del 9/6/1995

Progetto grafico e impaginazione  
**Altrimedia ADV/Diotimagroup** Matera/Roma

Foto: **Chiara Peri**

Le foto non si riferiscono ai soggetti descritti negli articoli  
Stampa **3F Photopress** - Roma - Tel. 06.39724606

Chiuso in tipografia il 14 novembre 2017